



PROVINCIA DI SONDRIO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA E CAVE
SERVIZIO CAVE

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 152/2006,
dei punti 5.16 e 6.7 della d.c.r. 351/2007
e dell'allegato I, comma 6.10 della d.g.r. 761/2010

1. Premessa

La presente dichiarazione di sintesi costituisce parte integrante della documentazione inerente l'aggiornamento e revisione del Piano cave - settore inerti della Provincia di Sondrio e assolve alla funzione di informazione circa la decisione finale, in relazione al procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), così come previsto ai sensi della l.r. 12/2005, della d.c.r. 351/2007 e della d.g.r. 761/2010.

Per la formazione dell'aggiornamento e revisione del Piano cave - settore inerti, al fine di garantire la sostenibilità ambientale delle scelte di Piano, è stato avviato un processo di valutazione ambientale contestuale a quello di aggiornamento della pianificazione.

Inoltre, il procedimento di VAS ha compreso la Valutazione d'Incidenza (VIC), così come stabilito dall'art. 10, comma 3, del d. lgs 152/06.

La Valutazione Ambientale ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali durante il procedimento di adozione e di approvazione di piani e programmi che possano avere effetti significativi sull'ambiente.

Le tappe delle attività concernenti il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), integrato a quello di pianificazione, sono così riassumibili:

- con delibera di Consiglio Provinciale n. 21 del 24 giugno 2014 è stato dato avvio al procedimento di aggiornamento e revisione del Piano cave provinciale - settore inerti e della relativa Valutazione ambientale, individuando l'Autorità procedente e l'Autorità competente per l'espletamento delle procedure di VAS; (pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 28 del 9 luglio 2014)
- con Determinazione Dirigenziale n. 647 del 26 giugno 2014 sono stati individuati:
 - i soggetti competenti in materia ambientale, le autorità competenti in materia di SIC e ZPS e gli enti territorialmente interessati (elenco allegato A e B);
 - le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;
 - i settori del pubblico interessati all'iter decisionale (elenco allegato C);
 - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- in data 21 luglio 2014 si è tenuta la prima Conferenza di VAS durante la quale sono stati presentati il documento programmatico e il documento di scoping della proposta di revisione del Piano cave - settore inerti;
- in data 16 ottobre 2014 si è tenuta la seduta intermedia della conferenza di valutazione, in quella sede sono state illustrate le fasi di avanzamento dell'aggiornamento del Piano e sono stati acquisiti pareri e osservazioni;
- con Deliberazione n.17 del 13 marzo 2015 il Presidente della Provincia ha preso atto della proposta di aggiornamento e revisione del Piano cave - settore inerti, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e dello Studio d'Incidenza;
- in data 16 marzo 2015 si è proceduto alla pubblicazione sul sito S.I.V.A.S. e sul sito istituzionale della Provincia di Sondrio -nonché sul quotidiano "IL GIORNO" del 20 marzo 2015- dell'avviso di messa a disposizione del pubblico della proposta di aggiornamento e revisione del Piano cave - settore inerti, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e dello Studio d'Incidenza,

avviando quindi la fase di partecipazione di tutti i soggetti interessati per la presentazione, entro 60 giorni, delle eventuali osservazioni;

- in data 10 marzo 2016 è stata convocata la conferenza di valutazione finale, finalizzata a raccogliere i pareri e le osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati e dei soggetti e settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- nel periodo di consultazione e messa a disposizione della proposta di Piano cave, con relativo Rapporto Ambientale, Studio d'incidenza e Sintesi non Tecnica, sono pervenute n. 15 osservazioni che sono state contro dedotte, così come si evince dall'elaborato predisposto dall'Autorità procedente "Controdeduzioni", allegato alla presente dichiarazione di sintesi, (all. 1);
- con decreto n. 8794 del 22 ottobre 2015, l'Autorità regionale competente per la Valutazione d'Incidenza presso la D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, ha espresso "*valutazione di incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità dei Siti Natura 2000 nel rispetto degli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000 e sull'integrità della Rete Ecologica Regionale, del Piano Cave Inerti (sabbia, ghiaia e pietrisco) della Provincia di Sondrio*", condizionata al rispetto delle prescrizioni allegate allo stesso decreto;
- con parere motivato n. 11151 del 5 maggio 2016 l'Autorità provinciale competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente ha espresso parere positivo con prescrizioni, circa la compatibilità ambientale dell'aggiornamento e revisione del Piano cave provinciale - settore inerti.

Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), integrato a quello di pianificazione, è stato ulteriormente sintetizzato nella seguente tabella.

FASE DI PROGRAMMAZIONE	FASE DELLA VAS	TEMPI
FASE 0 Preparazione	Avvio della procedura	Giugno 2014
FASE 1 Orientamento	Elaborazione del documento di scoping	Giugno 2014
Avvio del confronto I° Conferenza di VAS		Luglio 2014
II° Conferenza di VAS, seduta intermedia		Ottobre 2014
FASE 2 Elaborazione e redazione	Redazione e deposito della proposta di revisione del Piano cave provinciale - settore lapidei Rapporto ambientale Sintesi non Tecnica e Studio d'Incidenza Messa a disposizione Analisi delle osservazioni e controdeduzioni	Marzo 2015
III° Conferenza di VAS, conferenza di valutazione finale		Marzo 2016
FASE 3 Adozione e approvazione	Analisi di sostenibilità delle osservazioni pervenute Redazione del PARERE MOTIVATO e della DICHIARAZIONE DI SINTESI Messa disposizione Adozione del Piano da parte del Consiglio Provinciale Trasmissione del Piano alla Giunta Regionale Disamina del Piano da parte della Giunta Regionale Approvazione definitiva del Piano da parte del Consiglio Provinciale	Maggio 2016 Da definire
FASE 4 Attuazione e gestione	Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica	Da definire

2. Partecipazione

Il processo partecipativo ai fini dell'adozione del Piano ha coinvolto i soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti e le associazioni portatori d'interessi particolari o diffusi, come previsto dalla d.g.r. n. 761/2010. I soggetti coinvolti sono di seguito elencati.

A. Soggetti competenti in materia ambientale chiamati a partecipare alle Conferenze di Valutazione dell'aggiornamento del Piano cave - settore inerti della Provincia di Sondrio

1. Direzioni Generali della Regione Lombardia:
 - Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile;
 - Agricoltura;
 - Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo;
 - Salute;
2. Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Milano, Bergamo, Como, Pavia, Sondrio, Lecco, Lodi e Varese;
3. Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
4. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
5. ARPA Lombardia - Dipartimento di Sondrio;
6. ASL - Dipartimento provinciale di Sondrio;
7. ERSAF – Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste;
8. Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Sondrio;
9. Enti gestori delle aree protette:
 - Parco delle Orobie Valtellinesi;
 - Parco Regionale delle Orobie Bergamasche;
 - Parco Nazionale dello Stelvio;
 - Riserva Naturale Pian di Spagna e lago di Mezzola;
 - Comunità Montana della Valchiavenna;
 - Comunità Montana Valtellina di Sondrio (per la Riserva Naturale Bosco dei Bordighi);
 - Comunità Montana Valtellina di Tirano (per la Riserva Naturale Pian Gembro);
 - Comunità Montana Alta Valtellina (per la Riserva Naturale Paluaccio di Oga);
 - Comune di Postalesio (per la Riserva delle Piramidi di Postalesio);
 - Comune di Valmasino (per la Riserva Val di Mello);
10. Enti gestori dei Siti Natura 2000:
 - Servizio "Aree protette" della Provincia di Sondrio;
 - Parco delle Orobie Valtellinesi;
 - Parco Nazionale dello Stelvio;
 - Riserva Naturale Pian di Spagna e lago di Mezzola;
 - Comunità Montana della Valchiavenna;
 - Comunità Montana Valtellina di Sondrio;
 - Comunità Montana Alta Valtellina (per la Riserva Naturale Paluaccio di Oga);
 - Comunità Montana Valtellina di Tirano (per la Riserva Naturale Pian Gembro);
11. Enti gestori dei PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale):
 - Consorzio del Parco delle Incisioni Rupestri di Grosio;
 - Comune di Morbegno (per il Parco della Bosca);
 - Comunità Montana Valtellina di Morbegno (per il Parco della Bosca);
 - Comune di Sondrio (per il PLIS Dosso di Triangia).

B. Enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alle Conferenze di Valutazione dell'aggiornamento del Piano cave – settore inerti della Provincia di Sondrio.

1. Comunità Montana
 - della Valchiavenna;
 - Valtellina di Morbegno
 - Valtellina di Sondrio;
 - Valtellina di Tirano;
 - Alta Valtellina;
2. Comuni della Provincia di Sondrio:

Albaredo per San Marco, Albosaggia, Andalo Valtellino, Aprica, Ardenno, Bema, Berbenno di Valtellina, Bianzone, Bormio, Buglio in Monte, Caiolo, Campodolcino, Caspoggio, Castello dell'Acqua, Castione Andevenno, Cedrasco, Cercino, Chiavenna, Chiesa in Valmalenco, Chiuro, Cino, Civo, Colorina, Cosio Valtellino, Dazio, Delebio, Dubino, Faedo Valtellino,

Forcola, Fusine, Gerola Alta, Gordona, Grosio, Grosotto, Lanzada, Livigno, Lovero, Madesimo, Mantello, Mazzo di Valtellina, Mello, Menarola, Mese, Montagna in Valtellina, Morbegno, Novate Mezzola, Pedesina, Piantedo, Piateda, Piuro, Poggiridenti, Ponte in Valtellina, Postalesio, Prata Camportaccio, Rasura, Rogolo, Samolaco, San Giacomo Filippo, Sernio, Sondalo, Sondrio, Spriana, Talamona, Tartano, Teglio, Tirano, Torre di Santa Maria, Tovo di Sant'Agata, Traona, Tresivio, Val Masino, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva, Verceia, Vervio, Villa di Chiavenna, Villa di Tirano;

3. Province lombarde confinanti: Lecco, Como, Bergamo, Brescia;
4. Comuni confinanti: Colico, Gera Lario, Sorico;
5. Province autonome di Trento e Bolzano;
6. Nazioni confinanti: Svizzera - Cantone dei Grigioni;
7. Autorità di Bacino del Fiume Po;
8. Regione Lombardia – Sede Territoriale (STER) di Sondrio;
9. ATO - Provincia di Sondrio;
10. Prefettura di Sondrio;
11. Direzioni Generali della Regione Lombardia:
 - Attività produttive, Ricerca e Innovazione;
 - Casa, Housing sociale e pari opportunità;
 - Commercio, Turismo e Terziario;
 - Culture, Identità e Autonomie;
 - Famiglia, Solidarietà sociale e Volontariato;
 - Infrastrutture e Mobilità;
 - Istruzione, Formazione e Lavoro;
 - Sport e Politiche per i giovani;
 - Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione.

C. Soggetti e settori del pubblico interessati all'iter decisionale.

1. Associazioni/Enti di rappresentanza:
 - Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
 - Unione Province Lombarde (UPL);
 - Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCHEM);
 - Unioncamere;
2. Associazioni di categoria:
 - Unione Artigiani della Provincia di Sondrio;
 - Unione Provinciale di Sondrio Confcooperative Unioncoop Soc.coop.a R.l.;
 - Associazione Libere Professioni della Provincia Sondrio;
 - Confindustria Sondrio;
 - Confederazione Italiana Agricoltori Sondrio (CIA Alta Lombardia);
 - Coldiretti di Sondrio;
 - Confagricoltura Sondrio;
 - Camera di Commercio di Sondrio;
 - Confcommercio della provincia di Sondrio;
 - Confesercenti Sondrio Comservizi S.r.l.;
 - Federazione Autotrasportatori Italiani (FAI);
3. Organizzazioni Sindacali:
 - CGIL;
 - CISL;
 - UIL;
 - Federazione provinciale Terziario - UGL;
4. Ordini professionali:
 - Ordine dei Geologi della Lombardia;
 - Ordine degli Ingegneri della Provincia di Sondrio;
 - Associazione Nazionale Ingegneri Minerari (ANIM);
 - Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Como, Lecco e Sondrio;
 - Collegio provinciale Geometri e Geometri Laureati di Sondrio;
 - Ordine degli Architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Sondrio;
 - Collegio dei Periti Industriali e dei periti industriali laureati della Provincia di Sondrio;
5. Associazioni per la difesa dell'ambiente:
 - Club Alpino Italiano – Sezione di Sondrio;
 - WWF Lombardia;
 - Legambiente – Circolo Valchiavenna, Circolo Bormio, Circolo Media Valtellina;

- Fondo Ambiente Italiano (FAI) – Delegazione di Sondrio;
- 6. Associazioni culturali:
 - L.A.V.O.P.S. – Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Sondrio;
 - Centro Studi Storici Valchiavennaschi;
 - Società Storica Valtellinese;
- 7. Università, Enti di ricerca in campo ambientale e fondazioni:
 - Fondazione Cariplo;
 - Fondazione Lombardia per l'Ambiente;
 - Fondazione Fojanini di studi superiori;
- 8. Altri soggetti interessati:
 - Consulta Provinciale per le attività estrattive;
 - ANAS s.p.a. - Compartimento regionale - Sezione staccata di Sondrio;
 - Trenord s.r.l. (Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.);
 - A2A s.p.a.;
 - Edipower s.p.a.;
 - Enel s.p.a.;
 - Edison s.p.a.;
 - SNAM - Rete gas;
 - TERNA s.p.a.;
 - Consorzio della Media Valtellina per il Trasporto del Gas;
- 9. Ministero della Difesa – Comando Militare Esercito Lombardia;
- 10. Società, ditte, enti, privati che hanno presentato richieste di modifica al piano cave provinciale
 - settore inerti vigente:
 - Novate Mineraria s.r.l.;
 - Tam Cave S.r.l.;
 - F.lli Ciolo S.n.c.;
 - Pelanconi Roberto (società);
 - Chiesa e Bertolini S.r.l.;
 - Emela S.r.l.;
 - Greenenergy s.r.l. (ex Spluga Job S.r.l.);
 - De Agostini Renato s.n.c.;
 - Tavasci Claudio e Massimo;
 - Valena Costruzioni s.r.l.;
 - Succetti Luciano s.r.l.;
 - Silvestri Costruzioni s.n.c.;
 - Comune di Poggiridenti;
 - TMC s.r.l.;
 - Soc. Agricola Tartano s.r.l.;
 - Bassola Christian;
 - Fattarelli Ines;
 - Carnazzola geom. Camillo s.p.a.;
 - Betonvaltellina s.r.l.;
 - Comitato per la tutela e la valorizzazione del territorio agricolo del piano di Bianzone.

Al fine di adempiere all'obbligo di consultazione previsto dal processo di VAS:

- in data 21 luglio 2014 si è tenuta la prima Conferenza di Valutazione del processo di VAS e forum aperto al pubblico, durante la quale sono stati presentati il documento programmatico e il documento di scoping della proposta di revisione del Piano cave - settore inerti e il verbale della seduta è stato pubblicato sul sito SIVAS e sul sito istituzionale della Provincia;
- i pareri e le osservazioni pervenute in seguito alla convocazione della prima conferenza di VAS (n.14), elencati nella seguente tabella, sono stati pubblicati sul sito istituzionale della Provincia di Sondrio;

numero	data	protocollo	proponente
1	11/07/2014	19521	ARPA Lombardia, Dipartimento di Sondrio
2	17/07/2014	20123	Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia
3	18/07/2014	20239	Comune di Bianzone
4	21/07/2014	20253	Comitato per la tutela e la valorizzazione del territorio agricolo del piano di Bianzone

5	18/07/2014	20242	Comune di Montagna in Valtellina
6	21/07/2014	20254	Comune di Novate Mezzola
7	21/07/2014	20259	Legambiente Media Valtellina
8	22/07/2014	20421	Comune di Colorina
9	23/07/2014	20563	Ministero dei beni delle attività culturali e del turismo Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia
10	28/07/2014	20975	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Sondrio
11	28/07/2014	21053	Comando Militare Esercito Lombardia
12	16/09/2014	25651	Provincia di Lecco - Settore Ambiente ed Ecologia
13	2/10/2014	27209	a2a S.p.A.
14	13/10/2014	28184	Beton Valtellina S.r.l.

- in data 16 ottobre 2014 si è tenuta la seduta intermedia della conferenza di valutazione, in quella sede sono state illustrate le fasi di avanzamento dell'aggiornamento del Piano e sono stati acquisiti pareri e osservazioni e il verbale della seduta è stato pubblicato sul sito SIVAS e sul sito istituzionale della Provincia;
- i pareri e le osservazioni pervenuti in seguito alla convocazione della seduta intermedia della conferenza di VAS (n. 15), elencati nella seguente tabella, sono stati pubblicati sul sito istituzionale della Provincia di Sondrio;

numero	data	protocollo	proponente
1	20/10/2014	28936	Ministero dei beni delle attività culturali e del turismo, Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia
2	16/10/2014	28563	Comitato per la tutela e la valorizzazione del territorio agricolo del piano di Bianzone
3	16/10/2014	28556	Comune di Bianzone
4	15/10/2014	28492	Comune di Sondrio
5	16/10/2014	28558	Città di Tirano
6	17/10/2014	28790	Federazione Provinciale Coldiretti Sondrio
7	27/10/2014	29721	Comune di Colorina
8	30/10/2014	30376	Legambiente Media Valtellina
9	17/11/2014	32575	a2a S.p.A.
10	18/11/2014	32663	Comitato per la tutela e la valorizzazione del territorio agricolo del piano di Bianzone
11	24/11/2014	33225	Confartigianato Imprese Sondrio
12	28/11/2014	33825	Comune di Bianzone
13	1/12/2014	33993	Regione Lombardia – STER di Sondrio
14	9/12/2014	34919	Ditta Calcestruzzi Martinelli S.n.c.
15	14/1/2015	867	Club Alpino Italiano – Sezione Valtellinese di Sondrio

- in data 16 marzo 2015 si è proceduto alla pubblicazione sul sito S.I.V.A.S. e sul sito internet della Provincia di Sondrio -nonché sul quotidiano "IL GIORNO" del 20 marzo 2015- dell'avviso di messa a disposizione del pubblico della proposta di aggiornamento e revisione del Piano cave - settore inerti, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e dello Studio d'Incidenza, avviando quindi la fase di partecipazione di tutti i soggetti interessati per la presentazione, entro 60 giorni, delle eventuali osservazioni;
- a tutti i soggetti elencati al capitolo 2-Partecipazione del presente documento (pag.2-5), è stata data formale comunicazione via PEC della messa a disposizione e pubblicazione;

- come previsto dalla d.g.r. n.761/2010, all.1h, punto 5.5, è stata chiesta l'espressione del parere di competenza alla Regione Lombardia, D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, agli enti gestori delle aree protette, agli enti gestori dei Siti Natura 2000 ed ai Comuni interessati;
- a seguito della consultazione e messa a disposizione della proposta di aggiornamento e revisione del Piano cave - settore inerti, sono state presentate n. 15 osservazioni, elencate nella seguente tabella, che concorrono alla formulazione del parere motivato e sono state contro dedotte per la stesura della Proposta finale;

numero	data	protocollo	proponente
1	23/04/2015	10763	Provincia di Lecco
2	27/04/2015	11058	ARPA Lombardia, Dipartimento di Lecco e Sondrio
3	7/05/2015	12026	Ditta T.M.C. s.r.l.
4	11/05/2015	12360	Club Alpino Italiano, Comitato Direttivo Regionale
5	12/05/2015	12559	Comune di Val Masino
6	14/05/2015	12951	Confartigianato Imprese Sondrio
7	15/05/2015	12963	Comune di Bianzone
8	15/05/2015	12983	Comitato per la tutela e la valorizzazione del territorio agricolo del piano di Bianzone
		12984	
9	15/05/2015	13008	Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo
10	15/05/2015	13062	Federazione Provinciale Coldiretti Sondrio
11	15/05/2015	13076	Ditta TAM CAVE S.r.l.
12	18/05/2015	13101	Ditta Carnazzola geom. Camillo S.p.A.
13	18/05/2015	13184	C.G.I.L. - Sondrio
14	18/05/2015	13177	Associazione Amici della Val Codera ONLUS
			Comitato Salute Ambiente Valli e Lago di Novate Mezzola
			Legambiente Lombardia onlus - Circolo Lario Sponda Orientale
			Medicina Democratica Onlus
15	22/05/2015	13826	Legambiente Media Valtellina

- in data 9 luglio 2015 si è svolta la riunione della Consulta provinciale per le attività estrattive per esaminare lo stato di attuazione della proposta di revisione del Piano cave - settore inerti;
- in data 10 marzo 2016 è stata convocata la conferenza di valutazione finale, con chiusura della fase di consultazione rispetto alla proposta di aggiornamento e revisione del Piano cave - settore inerti, con raccolta di osservazioni e contributi dei partecipanti. Il verbale della seduta è stato pubblicato sul sito SIVAS e sul sito istituzionale della Provincia;

3. Istruttoria

Nel periodo di pubblicazione della proposta di Piano Cave provinciale, decorrente dal 20 marzo 2015 al 20 maggio 2015, sono pervenute n.15 osservazioni.

Le controdeduzioni alle osservazioni pervenute sono riportate nell'Allegato 1 "Controdeduzioni".

Sono state elaborate le proposte di modifica ed integrazioni del Piano messo a disposizione, in recepimento delle osservazioni formulate tenendo conto dei seguenti obiettivi generali della Pianificazione delle sostanze minerali di cava, assunti nel processo di VAS:

- garantire la disponibilità della risorsa minerale necessaria allo sviluppo economico per un arco temporale certo, in un quadro di sostenibilità ambientale
- ridurre il consumo di suolo e risparmiare le risorse naturali (materie prime) non rinnovabili
- tutelare la salute e l'ambiente.

I contenuti fondamentali dell'aggiornamento del Piano cave - settore inerti, riguardano:

- l'identificazione degli ambiti territoriali estrattivi (suddivisi in giacimenti sfruttabili non interessati da sfruttamento, giacimenti in cui lo sfruttamento è in atto e ampliamenti di giacimenti esistenti);
- l'indicazione, per ciascun ambito territoriale estrattivo, dei tipi e delle quantità di sostanze di cava estraibili, la consistenza del giacimento, la quantificazione delle risorse ancora disponibili;
- l'analisi dei fabbisogni e la stima dei materiali da estrarre nel decennio di validità del piano (che tiene conto della quantificazione dei volumi di sabbia e ghiaia per soddisfare la domanda del comparto edile -residenziale e non residenziale, i fabbisogni per la manutenzione stradale, la stima del fabbisogno inerente la realizzazione di infrastrutture pubbliche, le eventuali richieste per attività industriale e le esportazioni extraprovinciali);
- le analisi delle disponibilità (da fonti alternative, dal calcolo dei materiali estratti dagli alvei dei fiumi, dagli sfridi rocciosi, dalle terre e rocce da scavo e dai rifiuti edili trattati);
- la definizione della destinazione d'uso delle aree per la durata dei processi produttivi e la loro destinazione finale al termine dell'attività estrattiva;
- la definizione delle normative generali applicabili a tutte le attività estrattive per la coltivazione e il recupero ambientale;
- la definizione delle normative specifiche inerenti le modalità di coltivazione e recupero ambientale di singole cave.

I criteri applicati per la valutazione dei diversi ambiti hanno considerato molte problematiche al fine di ponderare la necessità di pianificare l'uso della risorsa nel rispetto degli indirizzi espressi in altre pianificazioni territoriali e/o di settore. In sintesi si è trattato di individuare ambiti, modi di coltivazione e di recupero, partendo dall'individuazione dei giacimenti, ma al contempo considerando le problematiche di trasporto (distribuzione sul territorio), le attese imprenditoriali (proposte espresse alla Provincia dal 2008 ad oggi), la tutela del paesaggio e dell'ambiente e gli effetti che l'asportazione del materiale avrebbe potuto determinare sulla modifica dell'assetto idrogeologico (aspetto rilevante per le coltivazioni che prevedono la definitiva modifica della morfologia dell'ambito).

Alcuni criteri che hanno orientato la scelta sono indicati dalla Regione ed hanno costituito un primo approccio alla valutazione delle problematiche che attengono alla redazione del Piano.

In sintesi sono stati considerati elementi che concorrono alla valutazione positiva di un ambito:

- l'ampliamento di ambiti esistenti, per il contenimento di consumo di suolo (riduzione di aree di servizio) e continuità d'impresa;
- le modalità di coltivazione e destinazione finale che comportano oggettivi miglioramenti sull'assetto idrogeologico;
- le caratteristiche specifiche, difficilmente surrogabile, della risorsa;
- la documentata disponibilità dei terreni da parte dell'operatore che ne ha fatto richiesta;
- la coerenza dell'attività estrattiva con altra pianificazione/programmazione.

Sono stati considerati elementi che hanno portato alla valutazione negativa di un ambito quelli che:

- compromettono l'integrità della Rete Natura 2000;
- costituiscono pericolo di inquinamento di pozzi e sorgenti;
- sono contrari agli strumenti di pianificazione territoriale e/o di settore;
- comportano una localizzazione accentrata a scapito di una distribuzione tendenzialmente uniforme sul territorio della provincia;
- interessano terreni con coltivazioni di pregio o boschi non trasformabili (Piani d'Indirizzo Forestale);
- comportano l'esecuzione di lavorazioni e/o recuperi che possono compromettere le peculiarità paesistico-ambientali;
- sono ubicati in prossimità di abitati e più in genere a punti cosiddetti sensibili a partire dalle infrastrutture viarie.

La procedura di VAS è stata articolata in fasi temporali definite e programmate in relazione allo sviluppo della pianificazione, alla consultazione con il Pubblico e con le Autorità Competenti in materia ambientale invitate alla conferenza di VAS.

I contributi formulati durante la conferenza di VAS, le osservazioni e i pareri pervenuti, hanno permesso di definire una pianificazione adeguata alle aspettative dei diversi portatori di interessi.

Si è pertanto indicato di modificare le cartografie e le schede della proposta della revisione del Piano cave - settore inerti, pubblicata in data 16 marzo 2015 per gli ATE di seguito specificati:

- ATEg3 Isolette, ATEg7 Pradasc e ATEp2 Ganda Grossa-La Montagnola, per modifiche alle cartografie;
- ATEg2 - Vigazzuolo e ATEg3 Isolette, per correzioni di errori d'ufficio relative ai volumi indicati nelle schede;
- ATEg1 Sortaccia, ATEg2 Vigazzuolo, ATEg4 Mareggio, ATEg7 Pradasc, ATEg8 Case al Piano, ATEg10 Calcarola, ATEg12 Sabbionaccio, ATEg13 Le Prese di Dentro, ATERp1 Malpensada, ATEp2 Ganda Grossa - La Montagnola, ATEp3 Valdimonte, ATEp4 Spinida, ATEp6 Dardaglino, per aggiornamenti normativi e aggiunta dei riferimenti alle mitigazioni generali indicate dal decreto di Valutazione d'Incidenza e in altre prescrizioni per la coltivazione contenute dello Studio d'Incidenza e nel Rapporto Ambientale;

3. Valutazione d'Incidenza

Con il decreto n. 8794 del 22 ottobre 2015, pervenuto in data 14 dicembre 2015, la D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia, Autorità competente per la VIC, ha espresso una "valutazione di incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità dei Siti Natura 2000 nel rispetto degli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000 e sull'integrità della Rete Ecologica Regionale, del Piano Cave Inerti (sabbia, ghiaia e pietrisco) della Provincia di Sondrio, ferme restando le seguenti prescrizioni:

1. sia integrato lo Studio di Incidenza con una cartografia di insieme che sovrapponga gli ambiti di intervento ai Siti Natura 2000;
2. si recepiscano nel Piano le indicazioni espresse dal Rapporto Ambientale al capitolo 10, le misure di mitigazione generali proposte dallo Studio di Incidenza e le ulteriori specifiche misure di mitigazione per i seguenti ATE:
 ATERp1 Malpensada Samolaco e Novate Mezzola
 ATEp2 Ganda Grossa – La Montagnola Novate Mezzola
 ATEp3 Valdimonte Novate Mezzola
 ATEp4 Spinida Dubino
 ATE p6 – Dardaglino Livigno
 ATEg2 Vigazzuolo Samolaco
 ATEg7 Pradasc Castello dell'Acqua
 ATEg1 Sortaccia Samolaco
3. si recepiscano le specifiche misure di mitigazione previste dall'Accordo di Programma finalizzato alla riqualificazione e allo sviluppo dell'area Falck in comune di Novate Mezzola (So) in riferimento all'ATE p2 Ganda Grossa – La Montagnola e riportate in premessa;
4. in merito all'ATE p6, le attività non interessino l'habitat prioritario 4070* - Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendrum hirsutum ed eventualmente si realizzino all'interno dell'habitat 8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini, già oggetto in passato dell'attività di cava, con interventi che tuttavia abbiano prevalente finalità di recupero o sistemazione geomorfologica ed idrogeologica dell'area, previo progetto da sottoporsi all'autorizzazione del Parco Nazionale dello Stelvio ed a procedura di Valutazione di Incidenza;
5. i seguenti ATE siano assoggettati a specifica Valutazione di Incidenza da parte degli enti gestori dei Siti Natura 2000 potenzialmente interferiti o da parte della Provincia di Sondrio quale ente di riferimento per la conservazione della Rete Ecologica di livello Provinciale:

ATE	ente competente per la Valutazione di Incidenza
ATERp1 - Malpensada	e.g. ZSC IT2040042 "Pian di Spagna Lago di Mezzola" e.g. ZSC IT2040041 "Piano di Chiavenna"
ATEp2 - Ganda Grossa-La Montagnola	e.g. ZSC IT2040042 "Pian di Spagna Lago di Mezzola" e.g. ZSC/ZPS IT2040018 Val Codera"
ATEp3 - Valdimonte	e.g. ZSC IT2040042 "Pian di Spagna Lago di Mezzola" e.g. ZSC/ZPS IT2040018 Val Codera"
ATEp4 - Spinida	e.g. ZSC IT2040042 "Pian di Spagna Lago di Mezzola" e ZPS IT2040022 "Lago di Mezzola e Pian di Spagna"
ATEp6 - Dardaglino	e.g. ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio" e SIC IT2040001 "Val Viera e Cime di Fopel" e SIC IT2040002 "Motto di Livigno – Val Saliente"
ATEg1 - Sortaccia	e.g. ZSC IT2040041 "Piano di Chiavenna"
ATEg2 - Vigazzuolo	e.g. ZSC IT2040041 "Piano di Chiavenna"
ATEg4 - Mareggio	Provincia di Sondrio
ATEg7 - Pradasc	e.g. ZSC IT2040034 "Valle d'Arigna e Ghiacciaio di Pizzo di Coca"
ATEg8 - Case al Piano	Provincia di Sondrio
ATEg10 - Calcarola	Provincia di Sondrio
ATEg12 - Sabbionaccio	Provincia di Sondrio

6. *i progetti d'ambito e i relativi studi ambientali dovranno prestare particolare attenzione all'articolazione spaziale delle diverse aree presenti all'interno degli ambiti stessi: in linea generale dovrà essere individuata un'unica area di servizio di superficie non superiore al 15% della superficie dell'ambito e un'unica area impianti e stoccaggio, anch'essa di superficie non essere superiore al 15% della superficie dell'ambito; andrà inoltre valutata l'opportunità che la viabilità di servizio interna possa essere equipaggiata con fasce arboree e arbustive su entrambi i lati (in pianura) o sul lato a valle (quando viabilità di versante);*
7. *i progetti d'ambito dovranno verificare, in particolare per gli ATE localizzati nei corridoi e in corrispondenza e prossimità dei varchi della Rete Ecologica, la possibilità di lasciare porzioni del perimetro delle aree interessate dalla coltivazione non recintate o delimitate da recinzioni in alcune porzioni sollevate da terra di 20-30 cm al fine di permettere il passaggio della fauna;*
8. *durante l'accantonamento temporaneo del terreno vegetale da riutilizzare nelle fasi di ripristino ambientale si dovranno effettuare controlli ed eventualmente interventi affinché non si insedino specie vegetali alloctone, sia che i cumuli siano localizzati all'interno dell'ambito sia all'esterno di questo;*
9. *qualora si proceda alla realizzazione di eventuali opere di ripristino ambientale in sito diverso da quello di cava a causa della potenziale successiva ripresa dell'attività estrattiva, queste dovranno essere indirizzate, di norma, alla realizzazione e potenziamento della Rete Ecologica, declinata sia a scala regionale sia a scala locale;*
10. *qualora la destinazione finale preveda la permanenza di laghi di cava, la loro conformazione finale dovrà prevedere un perimetro sinuoso; il fondo del lago dovrà essere modellato prevedendo zone a quote diverse; dovrà inoltre essere valutata la necessità e possibilità di realizzare isole artificiali, eventualmente anche di tipo galleggiante;*
11. *le prescrizioni sopra riportate dovranno essere inserite nel Piano e nei relativi allegati;*
12. *eventuali modifiche al Piano dovranno essere sottoposte a Valutazione di Incidenza.”*

In riferimento alla prescrizione n.10 si evidenzia che nessun ambito territoriale estrattivo compreso nel Piano prevede una destinazione finale con permanenza di laghi di cava, privilegiando indirizzi generali di salvaguardia del fondovalle con coltivazione per lotti in avanzamento previo ripristino ambientale.

4. Parere motivato VAS

Preso atto della valutazione ambientale effettuata nel Rapporto ambientale messo a disposizione, dal confronto tra la proposta di Piano pubblicata e le proposte di modifica sopra elencate, l'Autorità competente per la VAS ha effettuato ulteriori valutazioni ambientali di carattere generale sulle modalità di coltivazione e sugli ATE sotto elencati:

- ATEg1 **Sortaccia** come indicato nel Decreto di Valutazione d'Incidenza l'ATE dovrà essere assoggettato a specifica Valutazione di Incidenza da parte degli enti gestori dei Siti Natura 2000 potenzialmente interferenti.
- ATEg2 **Vigazzuolo** considerato che, nella configurazione finale dell'ATE, permangono gli stessi elementi di criticità ambientale già emersi nella valutazione ambientale della proposta di revisione del Piano cave, si ribadisce che l'ulteriore richiesta di ampliamento non viene accolta. Come indicato nel Decreto di Valutazione d'Incidenza l'ATE dovrà essere assoggettato a specifica Valutazione di Incidenza da parte degli enti gestori dei Siti Natura 2000 potenzialmente interferenti.
- ATEg3 **Isolette** in sede di VAS sono pervenute osservazioni da parte del Comune di Colorina, contrario all'ampliamento dell'area estrattiva, che sono state condivise. La richiesta della ditta è nuovamente rigettata.
- ATEg4 **Mareggio** come indicato nel Decreto di Valutazione d'Incidenza l'ATE dovrà essere assoggettato a specifica Valutazione di Incidenza da parte della Provincia di Sondrio quale ente di riferimento per la conservazione della Rete Ecologica di livello Provinciale.
- ATEg7 **Pradasc** si accoglie la richiesta di reinserimento del mappale n.17, foglio 5 con esclusione dell'area ricadente nella ZSC IT2040034 "Valle d'Arigna e ghiacciaio di Pizzo di Coca". Come indicato nel Decreto di Valutazione d'Incidenza l'ATE dovrà essere assoggettato a specifica Valutazione di Incidenza da parte degli enti gestori dei Siti Natura 2000 potenzialmente interferenti.
- ATEg8 **Case al Piano** come indicato nel Decreto di Valutazione d'Incidenza l'ATE dovrà essere assoggettato a specifica Valutazione di Incidenza da parte della Provincia di Sondrio quale ente di riferimento per la conservazione della Rete Ecologica di livello Provinciale.

- ATEg9 **Saleggio** l'inserimento della fascia di rispetto di 20 metri dalla strada comunale fa decadere le condizioni tecnico-operative necessarie per rendere sostenibile l'attività estrattiva nell'area "a2" che quindi non viene reinserita nell'ATE.
- ATEg10 **Calcarola** come indicato nel Decreto di Valutazione d'Incidenza l'ATE dovrà essere assoggettato a specifica Valutazione di Incidenza da parte della Provincia di Sondrio quale ente di riferimento per la conservazione della Rete Ecologica di livello Provinciale.
- ATEg11 **Ranèe** le osservazioni poste dal Comune di Bianzone e dal Comitato per la tutela e la valorizzazione del territorio agricolo del piano di Bianzone in sede di VAS evidenziano sia elementi di attenzione territoriali, ma, soprattutto, il forte dissenso che investe sia le istituzioni che comitati e associazioni. Gli argomenti portati all'attenzione, sebbene non siano, in larga misura, significativamente dissimili ad altri ambiti di fondovalle, evidenziano specificità territoriali che l'aggiornamento del Piano ha considerato e per quanto possibile, cercato di mitigare. La proposta del Comune e dei comitati-associazioni non è tuttavia volta a mitigare e contenere gli effetti della coltivazione, ma escludere che la stessa possa essere attuata.
La dimensione dell'ambito e la sua localizzazione è tale che lo stesso non abbia connotazioni strategiche sia per il suo mantenimento che, accogliendo la proposta del Comune e del Comitato, per la cancellazione dalla pianificazione.
Le indicazioni che convergono verso lo stralcio dell'ambito del Ranèe, tralasciando le evidenze socio-culturali sottolineate sia dal Comune che dal Comitato, trovano ampia motivazione nelle politiche di tutela ambientale del fondovalle, indirizzo strategico per altro chiaramente sottolineato dal PTCP e ribadito dal PTR della Media e Alta Valtellina.
- ATEg12 **Sabbionaccio** come indicato nel Decreto di Valutazione d'Incidenza l'ATE dovrà essere assoggettato a specifica Valutazione di Incidenza da parte della Provincia di Sondrio quale ente di riferimento per la conservazione della Rete Ecologica di livello Provinciale.
- ATEg13 **Le Prese di Dentro** in sede di conferenza conclusiva di VAS l'Amministrazione Comunale di Lovero ha chiesto che la realizzazione del parcheggio nel settore orientale dell'ATE, così come previsto nel PGT, sia prevalente rispetto all'attività di cava. Laddove l'attività estrattiva dovesse essere autorizzata prima o in contemporanea ai lavori di realizzazione del parcheggio, le due attività potranno coesistere. Tale indicazione è stata recepita.
- ATERp1 **Malpensada** come indicato nel Decreto di Valutazione d'Incidenza l'ATE dovrà essere assoggettato a specifica Valutazione di Incidenza da parte degli enti gestori dei Siti Natura 2000 potenzialmente interferenti.
- ATEp2 **Ganda Grossa - La Montagnola** durante il processo di VAS è stato più volte segnalato di tutelare le aree boscate, tale indicazione è stata accolta attraverso la riduzione del perimetro dell'area estrattiva (a1) nella porzione limitrofa all'abitato di "La Montagnola". Detta area, che presenta caratteristiche riconducibili a passate attività di colture di castagneto da frutto ed attualmente a bosco ceduo/castagneto, è classificata area di servizio (s) nella quale potrà essere realizzata esclusivamente la viabilità di accesso all'area estrattiva, qualora in sede di progettazione dell'ambito non risulti ragionevolmente possibile realizzare la pista all'interno dell'area estrattiva (a2).
Come indicato nel Decreto di Valutazione d'Incidenza l'ATE dovrà essere assoggettato a specifica Valutazione di Incidenza da parte degli enti gestori dei Siti Natura 2000 potenzialmente interferenti.
- ATEp3 **Valdimonte** come indicato nel Decreto di Valutazione d'Incidenza l'ATE dovrà essere assoggettato a specifica Valutazione di Incidenza da parte degli enti gestori dei Siti Natura 2000 potenzialmente interferenti.
- ATEp4 **Spinida** come indicato nel Decreto di Valutazione d'Incidenza l'ATE dovrà essere assoggettato a specifica Valutazione di Incidenza da parte degli enti gestori dei Siti Natura 2000 potenzialmente interferenti.
- ATEp6 **Dardaglino** come indicato nel Decreto di Valutazione d'Incidenza l'ATE dovrà essere assoggettato a specifica Valutazione di Incidenza da parte degli enti gestori dei Siti Natura 2000 potenzialmente interferenti.

Con parere n. 11151 del 5 maggio 2016 l'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità precedente, ha espresso il Parere Motivato positivo condizionato al rispetto di prescrizioni, che qui si intendono interamente richiamate.

5. Monitoraggio degli effetti del Piano

La definizione del sistema di monitoraggio prevede l'individuazione di indicatori ambientali di riferimento e il protocollo di raccolta dei dati e delle informazioni.

Gli indicatori ambientali sono parametri sintetici che rappresentano in modo significativo un certo fenomeno ambientale e permettono la valutazione dello stato dell'ambiente nel tempo. Tra le caratteristiche fondamentali che deve possedere un indicatore si evidenziano come indispensabili:

- la sensibilità dell'indicatore, in funzione, nel caso specifico, delle azioni che comporta l'applicazione del Piano e relativamente ai singoli comparti ambientali interessati;
- il tempo di risposta dell'indicatore, che deve essere in grado di evidenziare le influenze dell'azione di Piano in un tempo sufficientemente breve da permettere di agire con azioni correttive;
- la rappresentatività a livello spaziale. In considerazione del fatto che i fenomeni in studio, caratterizzati da componenti naturali, non sono uniformi nello spazio, l'indicatore deve essere in grado di rappresentare l'andamento nello spazio dei fenomeni a cui si riferisce.

Gli indicatori devono inoltre possedere le seguenti caratteristiche:

- rappresentatività;
- validità dal punto di vista scientifico;
- semplicità di interpretazione;
- sensibilità al comparto di applicazione sul territorio specifico (provincia);
- facilità di uso anche da parte di personale non specializzato;
- aggiornabilità semplice.

L'andamento degli indicatori scelti sarà aggiornato nel corso della fase di gestione del Piano cave, ad ogni obiettivo corrisponde almeno un indicatore in grado di descrivere gli effetti conseguenti sull'ambiente nella fase di attuazione delle azioni ad esso corrispondenti.

Il risultato dell'attività di monitoraggio che si svolgerà durante il periodo di attuazione sarà riportato nei Rapporti di monitoraggio che dovranno essere strutturati in modo tale da comprendere le seguenti informazioni:

- le date di esecuzione dei rilevamenti e in genere delle attività di monitoraggio;
- la porzione di territorio interessata dal monitoraggio;
- gli obiettivi e le azioni di Piano che il monitoraggio intende controllare;
- gli indicatori e gli strumenti utilizzati per eseguire il monitoraggio;
- lo stato previsto per gli indicatori monitorati;
- lo stato ambientale previsto alla data del monitoraggio;
- individuazione delle situazioni critiche;
- indicazione sull'opportunità di eseguire un riesame del Piano e su quali azioni correttive intraprendere.

Il sistema di monitoraggio del Piano cave individua un gruppo di indicatori di Stato in grado di descrivere le caratteristiche dei diversi comparti ambientali nel territorio di interesse, in modo tale da monitorare nel tempo i cambiamenti che riguardano lo stato dell'ambiente anche in relazione all'attuazione delle azioni individuate dal Piano.

Il monitoraggio deve permettere di verificare sia gli effetti ambientali previsti (su atmosfera e qualità dell'aria; acque superficiali; acque sotterranee; suolo e sottosuolo; biodiversità, flora e fauna; paesaggio e beni storico-culturali; rumore e vibrazioni; salute pubblica; gestione dei rifiuti; settore infrastrutturale per la mobilità), sia la capacità del piano cave di rispettare i suoi principali obiettivi. In particolare quindi:

- contenimento del consumo di suolo attraverso la limitazione dell'apertura di nuovi poli estrattivi e il recupero di quelli dismessi;
- tutela delle acque, sia superficiali che sotterranee, da potenziali fenomeni di inquinamento;
- tutela dei paesaggi agrari e naturali di particolare pregio e delle risorse naturalistiche;
- tutela delle aree agricole di rilevanza paesistica;
- distribuzione degli ATE sul territorio provinciale;
- massima valorizzazione del materiale estratto;
- dimensionamento del fabbisogno;
- caratterizzazione dei giacimenti e analisi della volumetria disponibile;
- contenimento del consumo di risorse e impiego di fonti alternative;
- modalità di coltivazione;
- sostenibilità ambientale dell'attività estrattiva.

Tutti gli indicatori sono stati opportunamente illustrati al capitolo 11 del rapporto ambientale.

6. Conclusioni

A seguito delle prescrizioni previste dall'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità precedente, nel parere motivato n. 11151 del 5 maggio 2016, sono state modificate le seguenti previsioni del Piano:

- per quanto attiene l'ATEp2 - Ganda Grossa-La Montagnola in comune di Novate Mezzola, si procede alla ripermimetrazione dell'area "s", limitrofa all'abitato di "La Montagnola", con le indicate procedure operative: il progetto di coltivazione e i conseguenti lavori dovranno essere improntati a ridurre il più possibile il disturbo all'abitato e le modalità di ricostruzione del castagneto dovranno essere definite con l'autorità forestale;
- per quanto concerne l'ATEg13 - Le Prese di Dentro in comune di Lovero, il progetto d'ambito dovrà essere assoggettato a specifica Valutazione di Incidenza;
- per quanto concerne l'ATEg11 - Ranée in comune di Bianzone si prevede lo stralcio dell'ambito.

La proposta finale di aggiornamento e revisione del Piano cave provinciale - settore inerti è costituita dai seguenti elaborati, aggiornati in data maggio 2016, rispetto alla Proposta di Piano pubblicata in data 20 marzo 2015, a seguito dell'esame delle osservazioni, del parere motivato e della Valutazione d'Incidenza:

- 1 Relazione tecnica,
- 2 Normativa tecnica, con i seguenti allegati:
Allegato A - Schede e carte degli Ambiti Territoriali Estrattivi (1:5.000),
Allegato B - Schede e carte delle Cave di recupero (1:5.000),
- 3 Elementi istruttori, con i seguenti allegati:
Allegato A.1 - Schede degli ambiti territoriali estrattivi di sabbia e ghiaia,
Allegato A.2 - Schede degli ambiti territoriali estrattivi di pietrisco,
Allegato B - Schede delle proposte di inserimento di nuovi ambiti territoriali estrattivi,
- 4 Carta dei vincoli (tavole 1-5),
- 5 Studio di compatibilità idraulica;
- 6 Studio d'Incidenza e Valutazione d'Incidenza;
- 7 Rapporto Ambientale, con il seguente allegato:
Allegato 1 – Schede degli Ambiti Territoriali Estrattivi;
- 8 Sintesi non tecnica;
- 9 Parere motivato;
- 10 Dichiarazione di sintesi.

Sondrio, 6 maggio 2016

L'Autorità precedente
Dott.^{ssa} Simona Meago

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO

PROTOCOLLO GENERALE
N° 11293 del 06/05/2016 10:47

Movimento: Interno

Tipo Documento: Documento

Tramite: null

Classificazione: 07.02.01

Fascicolo: 2013/1

Oggetto: **DICHIARAZIONE DI SINTESI INERENTE L'AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL PIANO
CAVE - SETTORE INERTI DELLA PROVINCIA DI SONDRIO**

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
Servizio cave	06/05/2016	06/05/2016	Servizio cave	COMPETENZA
Servizio ambiente, sistema idrico integrato, rifiuti	06/05/2016	06/05/2016	Servizio cave	COMPETENZA